

Call for papers:

Europe in Movement(s)

Genoa 2001 and Transnational Mobilisations in Historical Perspective

L'Istituto Storico Italo-Germanico (ISIG) della Fondazione Bruno Kessler (FBK) organizza per il **19-20 novembre 2026** un convegno di studi dal titolo **Europe in Movement(s). Genoa 2001 and Transnational Mobilisations in Historical Perspective**.

Il G8 di Genova (19-22 luglio 2001) è spesso descritto come momento apicale della mobilitazione internazionale contro la globalizzazione neoliberale e, al tempo stesso, come un momento di cesura nella storia dei movimenti sociali in Europa. Le proteste, la morte di Carlo Giuliani, le violenze e le torture riconosciute in seguito dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, così come le lunghe vicende giudiziarie, hanno reso Genova un laboratorio cruciale per comprendere i rapporti tra movimenti, Stati e organismi sovranazionali all'alba del Ventunesimo secolo. Parallelamente, gli studi sul Global Justice Movement e sul movimento di alter-globalizzazione hanno messo in luce il carattere transnazionale e fortemente europeo di questo ciclo di protesta: reti come l'Associazione per la tassazione delle transazioni finanziarie e per l'aiuto ai cittadini (Attac), il Genoa Social Forum, gli Indymedia network, i social forum mondiali ed europei hanno ridefinito pratiche democratiche, forme organizzative e immaginari politici che hanno continuato a circolare ben oltre il 2001 e hanno alimentato successive mobilitazioni contro la guerra, contro l'austerità, per il clima e per i diritti dei e delle migranti.

Il convegno, che si svolgerà a Trento nei giorni **19-20 novembre 2026**, si rivolge a studiose e studiosi di diversi ambiti disciplinari che affrontino i temi proposti in prospettiva storica, e intende:

- Collocare Genova in una prospettiva storica europea comparata di medio-lungo periodo, analizzando continuità e discontinuità con altri contesti nazionali (Francia, Germania, Spagna, Regno Unito, Europa centro-orientale, ecc.) e con le istituzioni dell'Unione europea, incluse le politiche di sicurezza e di controllo.
- Riflettere criticamente su Genova 2001 come evento periodizzante, interrogando l'ipotesi che rappresenti la fine di un ciclo del movimento per la giustizia globale o piuttosto l'inizio di una sua trasformazione.
- Mettere in dialogo storia, scienze sociali, diritto, studi sui media e memoria per comprendere l'eredità di Genova nelle mobilitazioni successive (movimenti contro la guerra, contro l'austerità, per il clima, per i diritti dei migranti) e nelle trasformazioni più recenti delle culture politiche in Europa.

Temi del convegno

Il comitato scientifico invita a inviare proposte che, da prospettive disciplinari e metodologiche diverse, affrontino uno o più dei seguenti ambiti (indicativi).

Cicli di protesta, scale e geografie

- Periodizzazioni del movimento per la giustizia globale e dei cicli successivi (dal ciclo dei social forum alle mobilitazioni anti-austerità, Occupy, clima, diritti dei/delle migranti).
- Genova come culmine, cesura o snodo in relazioni con altri "luoghi-evento" (Seattle, Praga, Göteborg, Firenze, Chiapas, Porto Alegre, ecc.).
- Confronti tra contesti nazionali e sovranazionali (Francia, Germania, Spagna, Regno Unito, Europa centro-orientale, Balcani, frontiere esterne dell'UE).

- Relazioni Nord-Sud e circolazione di repertori d'azione, saperi e immaginari tra Europa e Sud globale, in prospettiva post- e decoloniale

Stato, diritto, sicurezza

- Stato, polizia e criminalizzazione del dissenso; trasformazioni nelle forme di gestione e repressione delle proteste (spazio urbano, frontiere, grandi eventi).
- Vicende giudiziarie italiane e sentenze Cedu nel quadro del diritto europeo e internazionale e dei loro effetti su pratiche repressive, diritti e memorie pubbliche.
- Sorveglianza digitale e uso di tecnologie (Ai, biometria, piattaforme) nel controllo delle proteste.
- Rapporti tra movimenti sociali e partiti politici, populismi e trasformazioni dei sistemi di partito, nonché appropriazioni sovraniste della critica alla globalizzazione.

Soggettività, media e memorie del conflitto

- Organizzazioni e reti transnazionali (Attac, sindacati, Ong, collettivi femministi e lgbtqi+, centri sociali, reti cattolico-sociali, verdi, post-operaiste, ecc.), le loro culture politiche e ibridazioni; ecologie dei movimenti e infrastrutture materiali e digitali della mobilitazione (spazi occupati e autogestiti, reti logistiche, piattaforme online).
- Biografie militanti, processi di socializzazione politica e forme di cosmopolitismo dal basso; giovani precarizzati/e, studenti/esse, lavoratori/trici migranti e nuove soggettività politiche; dimensioni di genere nelle pratiche di azione collettiva e nelle culture organizzative e mediatriche.
- Generazioni militanti, emozioni e traumi politici: la "generazione Genova" in relazione alle generazioni di Occupy, dei movimenti contemporanei e di Fridays for future, anche in rapporto ai processi di costruzione della memoria biografica e collettiva.
- Media indipendenti, Indymedia e pratiche di *citizen journalism* nella produzione di archivi e contronarrazioni; immagini, suoni, film e memorie digitali delle mobilitazioni, forme di *data activism* e open source; memorie, luoghi e patrimoni del conflitto (Genova come "luogo-evento" della protesta globale, tensioni tra istituzionalizzazione/musealizzazione e memorie antagoniste, confronti con altri contesti europei e globali).

Keynote speaker:

Donatella Della Porta (Scuola Normale Superiore)

Ilaria Favretto (Institute of Languages, Cultures and Societies, School of Advanced Study, University of London/Kingston University)

Modalità di invio delle proposte

Le interessate e gli interessati sono invitate/i a inviare:

- a) Abstract della lunghezza massima di 400-500 parole (in inglese o in italiano), contenente:
 - titolo del contributo;
 - domanda di ricerca e inquadramento teorico;
 - fonti e metodologia;
 - principali risultati attesi.
- b) CV sintetico (max 2 pagine), con affiliazione istituzionale, principali pubblicazioni pertinenti e indirizzo e-mail.

La domanda di partecipazione, completa di tutta la documentazione richiesta deve essere trasmessa in formato pdf, a mezzo posta elettronica (ordinaria o certificata) al seguente indirizzo e-mail:

europemovements@fbk.eu

entro le ore 12:00 CET del giorno 2 marzo 2026.

Conference Grant

Saranno assegnati **n. 9** conference grant.

Il conference grant sarà erogato in un'unica soluzione **fino a un massimo di 300 euro** per il rimborso volto a coprire le spese documentate di viaggio e di alloggio, mentre le spese di vitto (cena sociale del 19 novembre 2026) saranno a carico dell'Istituto ospitante il convegno.

Ove possibile, la Fondazione si riserva di incrementare il numero di riconoscimenti nello stesso periodo e per la medesima finalità con lo scopo di supportare e riconoscere un maggior numero di proposte meritevoli.

Selezione e pubblicazione

Le proposte saranno valutate dal comitato scientifico sulla base:

- Rilevanza e qualità scientifica della proposta, tenendo conto dell'originalità del contributo e del suo potenziale impatto sulla comunità accademica.
- Background accademico e professionale, con particolare riferimento all'esperienza di ricerca, alle pubblicazioni e alle affiliazioni istituzionali.

L'esito della selezione sarà comunicato entro **metà marzo 2026**.

Le persone risultate idonee dovranno confermare la propria accettazione o rinuncia entro 7 giorni lavorativi successivi alla comunicazione di assegnazione.

I contributi selezionati saranno presi in considerazione per la pubblicazione all'interno di un volume collettaneo (in lingua inglese e/o italiana) pubblicato in una delle due collane *peer-review* dell'Istituto storico italo-germanico (FBK): *Quaderni* (Viella) oppure *Studies in Early Modern and Contemporary European History* (De Gruyter). Le partecipanti e i partecipanti selezionate/i si impegnano alla consegna del testo provvisorio entro il **26 ottobre 2026** e del testo definitivo entro il **febbraio 2027**.

Lingue previste sia per il convegno che per i contributi: italiano e inglese

Comitato scientifico

Donatella Della Porta (Scuola Normale Superiore); Cecilia Nubola (FBK – Istituto storico italo-germanico); Giulio Taccetti (Università di Torino)

Per eventuali chiarimenti scrivere a: europemovements@fbk.eu

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), i dati personali forniti verranno trattati per la gestione del presente bando e della graduatoria, per la successiva eventuale erogazione del riconoscimento/premio e per le altre finalità compatibili con le modalità di valutazione, come specificatamente indicate nel bando, tramite strumenti manuali, informatici e telematici comunque idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

I dati saranno trattati dalla Fondazione Bruno Kessler – in qualità di Titolare del trattamento – in conformità al Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e al D.Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. 101/2018. Il punto di contatto presso il Titolare è il Centro che ha emanato il bando, la cui e-mail è: fbk.isig@fbk.eu.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal presente bando.

È diritto di ciascun proponente ottenere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione al trattamento per motivi legittimi, la portabilità e la proposizione e reclamo all'Autorità di controllo dei dati personali ai sensi del Capo III del GDPR.

L'informativa completa in merito al trattamento dei dati personali è disponibile al link bit.ly/FBK_Informativa_Privacy_ScientificManagementSupport.

Per eventuali chiarimenti scrivere a: europemovements@fbk.eu

Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento e Responsabile Interno del Trattamento dei dati personali è Massimo Rospoche, Direttore del Centro di Ricerca FBK-ISIG (si veda l'informativa bit.ly/FBK_Informativa_Privacy_ScientificManagementSupport).

Trento, 28 gennaio 2026